

Feroletto Antico. Don Panizza: «L'attacco a qualcuno non danneggia solo le vittime ma anche i carnefici»

# Istituire un centro civico

## Sollecitazione al sindaco Rocchi al Consiglio straordinario sulla criminalità

di FRANCO FALVO

**FEROLETO ANTICO** - Hanno aderito numerosi cittadini al consiglio comunale che si è tenuto nella frazione Jevoli per denunciare l'ultimo atto vandalico compiuto ai danni di un uomo di questa frazione. Numerosa è stata anche la presenza delle associazioni locali le quali per mezzo dei loro presidenti hanno espresso solidarietà a **Arturo Nicotera**, cittadino del luogo la cui auto nei giorni scorsi è stata danneggiata da una bomba carta.

Tra i presenti anche il parroco, don **Giacomo Panizza** e le forze dell'ordine.

La seduta è stata aperta dal presidente del consiglio comunale **Fiorello Molinaro** il quale a nome di tutto il consiglio ha espresso solidarietà ad Arturo Nicotera, vittima di questo infame gesto.

Al suo intervento è seguito quello del consigliere Francesco Mancuso il quale ha sottolineato di come questo episodio ha coinvolto la comunità locale anche perché non è un gesto isolato poiché qualche mese fa un altro fatto analogo è stato compiuto ai danni di un assessore comunale bruciando la sua auto.

Inoltre Mancuso ha sollecitato al sindaco l'istituzione di un centro civico a Jevoli che realmente diventi punto di riferimento per quanti vogliono partecipare alle attività sociali poiché la democrazia funziona quando il popolo ha la possibilità di scegliere e di selezionare i propri amministratori. Anche i consiglieri



La seduta consiliare

di minoranza hanno voluto esprimere la loro condanna verso questi episodi attraverso gli interventi di **Giovannino Astorino** e di **Pietro Fazio** i quali hanno manifestato piena solidarietà ad Arturo Nicotera condannando pubblicamente la gravità dei gesti come questi.

Sono seguiti gli interventi delle associazioni e delle autorità tra questi quello di Antonio Nicotera, presidente del Cescam (Centro Scambi Culturali) il quale ha ribadito l'indignazione per quanto accaduto al signor Arturo e rimarcando che se qualcuno abusa della parola rispetto

la comunità tutta si deve ribellare.

Grazie ai jevolesi onesti, nessuno può illudersi che le lezioni illegali possono favorire lo sfaldamento della convivenza civile e con orgoglio ribadire che Jevoli non è un territorio da intimidire. Angelo Cardamone (tavolo per la cultura e la

legalità) ha invece puntato sul fatto che la comunità ed il consiglio comunale di Jevoli devono interrogarsi del perché sono accaduti questi atti di violenza e andare più a fondo cercando di individuare i motivi di tali gesti compiuti da ignoti e che tendono ad intimidire la società locale.

Molto significativo l'intervento di don Giacomo Panizza il quale ma messo in risalto il fatto che la presenza numerosa a questo consiglio comunale è importante perché vuol dire che noi ci siamo e ci saremo.

«E' giusto ribellarsi e difendersi dai fatti di violenza - ha concluso don Giacomo - da chi pensa di intimidire e far tacere una comunità».

E' giusto riflettere e capire le dinamiche andando oltre il si dice. Jevoli è una comunità tranquilla ma da qualche tempo è disturbata e aggredita.

L'attacco a qualcuno, a famiglie e a ditte con bombe

o incendi o altro non danneggia solo le vittime ma anche i carnefici e umanamente nuoce a tutta la comunità.

Noi però non ci rassegniamo, noi abbiamo la speranza viva di poter generare nuovamente la piena responsabilità in ciascuno di noi ed in questa nostra comune comunità umana e religiosa».

Ha concluso il sindaco di Feroletto Antico **Giuseppe Rocchi** il quale ha rimarcato il fatto che una presenza così numerosa al consiglio comunale è un

fatto molto positivo in quanto dimostra che l'intera comunità condanna questi atti e si sente vicina alla famiglia di Arturo Nicotera e nello stesso tempo ha sottolineato di come Feroletto Antico fino a poco tempo fa era un'isola estranea a questi fatti ma ora bisogna rendersi conto che la realtà sta cambiando ed anche noi siamo una zona a rischio.

**Il sindaco  
«Siamo  
una zona  
a rischio»**

## Maida Madonna del Rosario in festa

**MAIDA** - Anche quest'anno la festa della Madonna del Rosario ha chiamato a raccolta i tanti fedeli maidesi attorno ai suoi valori portanti.

La Chiesa di San Domenico è stata un punto di riferimento di cristianità con santi momenti di spiritualità e riflessione degni della più alta tradizione mariana.

Il giovane parroco, don Claudio Piccolo Longo, ha officiato i vari appuntamenti liturgici facendo leva sulla tradizione cattolica locale. Partecipata la pro-

cessione della Madonna per le amene strade del centro storico del paese. Anche i festeggiamenti civili hanno suscitato apprezzamenti, con il tradizionale "Festival della canzone" che ha visto una buona cornice di pubblico intervenuto, con una qualità canora che ha davvero accompagnato l'esibizione di tutti i partecipanti.

Al primo posto si è classificata la lametina Angela Nicolazzo, al secondo posto Patrizia Genone, sempre proveniente dalla città della Piana, al terzo, l'em-

gente artista locale, Fabio Conedera, al quarto e quinto posto si sono classificati rispettivamente i catanzaresi Chiara Pacciullo e Salvatore Mete

Apprezzata anche la scelta degli organizzatori di dedicare una serata all'esibizione dei bambini che sono stati protagonisti di una piacevole serata, tutti premiati con una medaglia ricordo. I tradizionali fuochi pirotecnici hanno messo il sigillo finale ai festeggiamenti.

a.c.

SAN PIETRO A MAIDA

## Informazioni sulle donazioni

Stand allestito dall'Aido per la giornata nazionale

di ANTONIO  
CILIBERTO

**SAN PIETRO A MAIDA** è un'autentica realtà nel mondo variegato della solidarietà sociale, grazie all'organizzazione di manifestazioni del settore e all'attivismo di singoli e associazioni.

In occasione dell'ottava giornata Nazionale dell'Aido (Associazione Italiana Donazione Organi) è stato organizzato, ad esempio, dall'Associazione Culturale "Piergiorgio-Frassati" ed in colla-



Lo stand dell'Aido

borazione con il Nucleo di Protezione Civile Arcicaccia "Bernardo Sgro-mo", sulla via principale del paese, un punto informativo sull'importante tema della "Donazione degli Organi". Presso lo stand, allestito per l'occasione, oltre al materiale informativo dell'AIDO è stata distribuita una piantina di Anthurium Andrea-num a fronte di una piccola offerta, con lo scopo di utilizzare i fondi raccolti per l'organizzazione di specifiche campagne informative sulla ricerca e sui trapianti. "Queste giornate d'informazione promosse dall'A.I.D.O.,

ha detto Sebastiano Senese, Presidente dell'Associazione Frassati, sono ormai una costante realtà su quella che è l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sul delicato quanto mai importante problema della donazione degli organi. E oggi intendo anche ringraziare il Gruppo Arci Caccia, guidato dal Comandante Francesco Calio, per l'impegno e la collaborazione profuse per una nobile causa: quella di valorizzare l'importanza della vita. Penso che tali occasioni vadano sfruttate compiutamente perché la cultura della vita, che avviene an-

che attraverso una scelta consapevole come la donazione degli organi, è un qualcosa che va sempre più amplificata. Non si può non amare la vita: è il primo e il più prezioso bene per ogni essere umano. Per questo, la vita umana può e deve essere donata, per amore, perché attraverso il dono trova la pienezza del suo significato. E' quanto mai opportuno, ha detto ancora Senese, se guardiamo a quanto accade giornalmente in questo nostro tempo, in

questa nostra cultura e in questa nostra nazione, che ci si adoperi in sinergia tra le varie associazioni operanti nel territorio e con le istituzioni locali perché la vita sia custodita e accolta vivendola nella solidarietà e condivisione e non aver paura e timore di donare, perché la donazione è l'espressione più alta di amore per la vita". Lo stesso presidente ha reso altresì noto, a seguito di colloqui intercorsi sia con l'AIDO nazionale che con quello provinciale, l'orientamento a costituire un Gruppo Comunale anche a San Pietro a Maida.

MARTIRANO

## La scuola fuori dalle aule

Sette giorni di campo scuola dell'istituto comprensivo

di MARIANO MAROTTA

**MARTIRANO** - Bambini a contatto con la natura, protagonisti di un importante progetto dell'Istituto Comprensivo "don Lorenzo Milani" di Martirano.

"Esplorando" è il titolo del progetto promosso dal dirigente scolastico Luigia Cimino e coordinato dall'associazione studentesca "Forest and Agriculture Group" nell'occasione rappresentata da Adriano Ganino.

Nei giorni scorsi, presso i locali dell'hotel "Del Riccio", si è tenuta la sessione inaugurale alla quale hanno partecipato, tra gli altri, anche il vicepresidente della Provincia di Catanzaro Maurizio Vento e il sindaco di Martirano Lombardo Eugenio Gallo.

Il progetto, finanziato attraverso il ricorso alla misura 3.6 del POR Calabria 2007/2013, ha portato gli alunni delle scuole di Martirano, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia e Conflenti a «scoprire le peculiarità naturalistiche e storico-culturali del territorio montano del Reventino e del Mancuso. L'esperienza si concretizza



La presentazione del progetto

in un campo-scuola, che ha interessato quaranta alunni, nel territorio di Conflenti, Martirano e Martirano Lombardo. «Sette giorni complessivi - spiegano gli organizzatori - durante i quali gli studenti sono stati impegnati in attività differenziate a livelli di obiettivi che di metodologie didattiche».

Durante la settimana è stato dato eguale spazio alle attività seminariali in aula e a quelle di laboratorio e di apprendimento sul campo, senza trascurare l'importanza delle attività più ludiche e di puro svago.

Il campo scuola si è concluso con gli studenti dell'Istituto comprensivo che si sono cimentati in un test di fine corso predisposto allo scopo di verificare le conoscenze acquisite durante il campo.

Nello specifico il programma si è sviluppato con visite presso aziende, aree parco, escursioni trekking con raccolta dati sul campo, attività didattiche all'aria aperta, attività di laboratorio. Tutto senza mai dimenticare lo spirito di allegria e divertimento che

hanno caratterizzato l'intero percorso. A tal fine, un apposito staff di animazione ha provveduto a far trascorrere momenti di svago ai ragazzi presenti.

Vista l'importanza dell'iniziativa e l'originalità della stessa, al progetto hanno aderito la Facoltà di Agraria dell'Università di Catanzaro, la Fondazione Mediterranea Terina Onlus e il Comune di Martirano Lombardo.

La scuola che esce fuori dalle aule, dunque, per far comprendere ai giovanissimi allievi l'importanza della natura e delle tradizioni storico-culturali che la circondano